

gli antri - barbuti pastori che li guatavano con silenzioso sospetto ed impedivano il passo. Quelli dei profughi poi che si erano avviati verso le terre del mezzogiorno per acquistar vigne e poderi, furono scacciati ed inseguiti.

E infine quelli che avevano preso a navigare verso l'Italia, la Sardegna e la Sicilia, ritornarono ben presto: ma non per sbarcare frutti della terra, armenti e belle vesti, bensì barelle con i feriti e i morti da seppellire.

Allora i Focesi tutti, gli uomini, le donne e i fanciulli, si gettarono a rapinare e saccheggiare.

Acquistarono una grande bravura: le giovani tra le donne correvano come il vento, penetravano nei pollai, nelle case incustodite, nei recinti delle pecore e - prima di esser vedute - tornavano con tra le braccia galline, conigli, anatroccoli, vesti e calzari; tirandosi dietro animali riluttanti, legati alle corde.

Gli uomini, correndo sui cavalli, arrivavano lontano e trascinavano verso il loro campo trincerato buoi, maiali ed asini legati ai cavalli che, inquieti, impauriti, dilatavano le froge, nitrivano, s'impennavano.

Quelli delle navi poi visitavano tutte le coste fino a che sorprendeivano - o nella smemorata quiete meridiana o nelle stentate albe invernali o nelle chiare notti di luna - le ricche masserie etrusche o cartaginesi ed in un baleno rapinavano le messi riposte, i frutti disseccati, le carni affumicate, i rotoli delle tele tessute nelle lunghe sere invernali, le lane attorte con interminabil prillare di fusi; otri di vino inebriante; miele delle infatigate api; ed armi.

Tutto rubavano e riponevano nelle grandi navi focesi, raggiunti da grida strepitanti, dai morsi dei cani, dalle pietre, dalle frecce con i puntali di bronzo, dai giavellotti.

Sopravvenne la vendetta. Etruschi e Cartaginesi convennero nell'isola d'Elba da tutte le loro colonie disperse nel Mediterraneo e si accordarono tra loro: sarebbero entrati in guerra contro i Focesi con sessanta navi lunghe rostrate ed armate.

Ed i Focesi saputo questo, armarono a loro volta, sessanta navi lunghe rostrate ed armate: si staccarono in pieno assetto di guerra dalla rada di Alalia e volarono alla ricerca del nemico.

Si scontraron nel mar di Sardegna, nella foschia d'un'alba primaverile, e gli uni e gli altri si lanciarono nella battaglia che ebbe termine solo quando il sole cominciò a scendere tristemente dentro l'orizzonte: quando Cartaginesi ed Etruschi - vinti - si furon diretti verso i certi rifugi dell'Etruria, con molte delle loro navi intatte.